

strazioni, che non obbediscano supinamente e sollecitamente alle richieste del tipico incivismo dei reddituari.

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali provvedimenti immediati verrà prendere in vista del prolungarsi dello sconcio e del pericolo che offrono in Messina le fradice e cadenti baracche, in cui da tredici anni si amministra la giustizia, mentre passerà ancora del tempo prima che sia terminata la costruzione del relativo palazzo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e d'agricoltura, per sapere se sono disposti ordinare al ricevitore del registro di Terlizzi di sospendere gli atti esecutivi contro i morosi del credito agrario, atti che rendono impossibili i lavori di raccolta dei prodotti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda opportuno sollecitare presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato la definizione dei reclami, alcuni dei quali presentati dagli interessati fino dal 1920, per la mancata o la errata applicazione degli articoli 5 e 6 del Regio decreto 2 settembre 1919, n. 1631, che comportano la valorizzazione delle benemerienze acquisite durante la guerra in servizio militare dagli agenti degli uffici dei gradi dal 3° al 12° con conseguente titolo a promozione con decorrenza 16 gennaio 1919 e 30 giugno 1919, nonché ad acceleramenti di carriera di uno o più anni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Frontini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se è disposto ad agire sulle ferrovie dello Stato perchè al treno merci 7277 T. M. che parte da Barletta per Spinazzola alle 6, fosse aggiunta una vettura viaggiatori per dare a costoro il modo di tornare nell'istesso giorno alle case loro, ciò che non si verifica partendo da Barletta alle 9. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere:

1°) se non ritenga giunto il momento di abolire le percentuali sugli scrutini dei fun-

zionari di cancelleria, risoltisi in un grave perturbamento degli animi a tutto danno del servizio — inconveniente riconosciuto anche dal relatore del bilancio del Ministero della giustizia — o invece abolire gli scrutini stessi riservando i medesimi, con la rappresentanza di classe, ai demeritevoli solamente, il che porterebbe una diminuzione di lavoro delle Commissioni distrettuali ed una diminuzione di funzionari applicati alla Commissione centrale presso il Ministero stesso;

2°) se non ritenga conforme a giustizia in materia di posti superiori ristabilire la percentuale esistente prima dell'attuazione dei ruoli aperti, in confronto all'attuale, addirittura inadeguata allo sviluppo della carriera, comparandola alle altre seconde categorie di impiegati che hanno in atto una percentuale superiore al 30 ed anche al 40 per cento.

« Tuttociò allo scopo di non irritare maggiormente e giustamente gli animi dei funzionari di cancelleria e segreteria giudiziarie, già in fermento per la cattiva prova data dall'applicazione delle attuali norme sugli scrutini di carriera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se il regolamento per l'applicazione della legge a favore della pesca e dei pescatori, il quale doveva per legge esser compiuto nel settembre 1921, sia prossimo alla sua pubblicazione, e nel caso negativo s'egli voglia sollecitarlo, e ciò nell'interesse della pesca in genere e dei pescatori in specie, perchè questa legge benefica senza regolamento non può venire applicata. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Abbo, Romita ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina, per sapere se approva che nella città di Spezia avvengano i seguenti fatti:

1°) la banda della Regia marina, unitamente a quella dell'esercito, suona pubblicamente l'inno di « giovinezza » nelle marce e nelle parate;

2°) l'ammiraglio Biscaretti, comandante della piazza, ha invitato ufficialmente la sezione locale del fascio ad intervenire alla rivista dello Statuto;

3°) pubblicamente ufficiali, graduati e marinai portano i distintivi e fanno propaganda per il fascio locale;

4°) gruppi di marinai, armata mano, presero parte nei giardini pubblici alle aggressioni